

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
" " " " " " " " "	11
" " " " " " " " "	6
" " " " " " " " "	2
Estero: anno	L. 32
" " " " " " " " "	18
" " " " " " " " "	8
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.	
Vaa copia in tutto il regno centesimi 1.	

I manoscritti non si restituiscono.
— Lettere e piogghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, rassegnamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Apparecchio per il grr...an giubileo

A questi lumi di luna con quel terremoto che gli apparecchi sismici — nel caso nostro sono la miseria ed il malcontento generale delle masse — fanno presire per il tempo delle prossime future elezioni, parlare di festeggiamenti per il primo giubileo della breccia è proprio cosa da far ridere, ed il *Fanfulla* di ieri canzona discretamente bene i passati, presenti ed anche futuri festaiuoli.

Sotto il titolo « *La luce è fatta* » ecco quanto scrive l'organo così detto di corte: « Si è saputo dunque ieri sera che esiste un Comitato generale » per i festeggiamenti del 25.º anniversario, Comitato con lodevole sollecitudine nominato dal sindaco.

Se non che è pur risultato che esisteva precedentemente un « Comitato delle feste pubbliche » il quale s'era messo d'accordo col « Consiglio direttivo della Società del Bene economico ».

Eccoci dunque in presenza di tre corpi costituiti: anzi di quattro: perchè il « Comitato generale », quello cioè nominato dal sindaco, era stato sollecito a creare nel proprio seno una « Commissione speciale » e questa naturalmente avrebbe dovuto mettersi in rapporto amichevole con un quinto corpo costituito, vale a dire col « Comitato proponente » che m'è parso di capire essere una emanazione del « Comitato delle feste pubbliche » o forse anche una necessaria appendice del « Consiglio direttivo della Società del Bene economico ».

Sono dunque, per intendersi, cinque aggregazioni diverse che si occupano dei festeggiamenti di Roma. Ora a queste cinque bisogna aggiungere una sesta, creata improvvisamente ieri sera nelle sale del Bene economico, ed è una « Commissione esecutiva » incaricata di raccogliere denari per sottoscrizione pubblica.

I denari devono servire ad erigere una colonna commemorativa di fronte alla breccia di porta Pia, e a scolpire un busto in onore di Michelangelo Caetani.

- Riassumendo dunque, abbiamo:
1. Un Comitato generale;
 2. Una Commissione speciale;
 3. Una Società del Bene economico;
 4. Un Consiglio direttivo di questa Società;
 5. Un Comitato delle feste pubbliche;
 6. Un Comitato proponente;
 7. Una Commissione esecutiva.

Camminando, i sei corpi costituiti sono diventati sette: e i festeggiamenti deliberati fin d'ora consistono in una colonna, la cui lunghezza sarà in proporzione dei denari che si raccoglieranno, e in un busto, supposto di marmo, di Michelangelo Caetani.

E sarà bello, credete a me, invitato con manifesti patriottici i trenta milioni d'italiani a mandar qui il 20 settembre prossimo quanta più gente e possibile, per assistere allo scoprimento d'una colonna di travertino, e alla inaugurazione di un busto. Le due solenni cerimonie, specie se corredate da un paio di discorsi del sindaco e se accompagnate dalla Banda municipale del maestro Vessella, non potranno non suscitare i memorii entusiasmi della nazione.

Intanto ieri sera, per cominciare, furono sottoscritte, seduta stante, lire duecentoottanta. La esiguità della somma non atterrisca nessuno: lo slancio delle popolazioni italiane farà il resto. Chi mai vorrà negare il generoso obolo per una colonna?

Rimane un dubbio da risolvere e il dubbio si riassume in questa domanda: Dopo le solenni deliberazioni d'ieri sera, che cosa farà il Comitato generale per i festeggiamenti del 25.º anniversario?

Ma la risposta non si farà troppo aspettare.

Visto e considerato che i pubblici festeggiamenti debbono avere il duplice carattere popolare e ufficiale, il Comitato delibererà di associarsi alla colonna ed al busto intervenendo in forma pubblica alla loro inaugurazione, e dando così un gradito e attraente spettacolo al popolo, sempre pronto alle patriottiche emozioni; poi pregherà le Direzioni delle scuole elementari ad anticipare la premiazione degli alunni in Campidoglio, per poter dire che c'è nello svolgimento delle feste una parte ufficiale,

Non sarei alieno dall'aggiungere al programma una terza parte: incaricare cioè l'egregio professore Nispi-Laudi d'illustrare in una serie di conferenze all'aria aperta gli antichi monumenti di Roma, per istruzione e diletto dei numerosi forestieri.

Ma se la spesa fosse troppo forte, ritiro subito la proposta.

E ora non manca altro che diramare gli inviti ai trenta milioni d'italiani ».

La sempre valente *Unità Cattolica* ha già trovato l'abito di nozze per la Roma redenta nel suo venticinquesimo anno, nè può venir tacciata di nemica dell'attuale ordine di cose, da che lo descrive con le parole della *Gazzetta di Parma* n. 102.

Sono queste:

« La chiusura della Camera e del Senato che si perpetuerà, a quel che sembra, sino ai primi di giugno, è stato proprio il colpo di grazia. In questi di, soltanto lungo il Corso, si sono verificati quattro grossi fallimenti e parecchi altri se ne temono entro il corso del mese. Morta l'industria, morto il commercio, rovinata l'agricoltura dalle malattie e dalle tasse, e naturale che anche la capitale, ed anzi specialmente la capitale, risenta di questa tristissima condizione di cose e molto più gravemente che le altre città. E' una rapida discesa, della quale non se ne conosce la fine; sei o sette anni fa chi avrebbe potuto prevedere una catastrofe di questo genere, quando tutta la città sembrava risorta a nuova vita ed i denari fluivano nelle casse delle Banche e nelle tasche dei privati? Quale terribile contrasto dalla letizia di allora alla morte di oggi!!

« E' meglio però non perdersi in queste lamentazioni... poi che altrimenti si corre il rischio di tirare Dio sa quale conseguenza! »

Non è vero che alla vigilia delle nozze la sposina è proprio un amore di venusta e di salute?

Il corrispondente della *Gazzetta di Parma* non sa « quale conseguenza » potrebbe escir fuori dalle sue lamentazioni; ma poi la lascia intravedere soggiungendo:

« Il Vaticano ci rende periodicamente, tutti gli anni, senza perdersi nelle noie e nella spesa di qualsiasi *reclame*, questo servizio di richiamare per una quindicina tra le mura della città parecchie migliaia di persone che hanno molta voglia di spendere quattrini e molti quattrini da gettar via... »

« Una volta anzi, quando il Papa era sovrano anche temporale e la Corte Pontificia nella pienezza del suo splendore, il concorso era doppio triplo, qualvolta quadruplo di adesso; Roma era naturalmente la meta di un pellegrinaggio continuo, che adesso in gran parte non ha più ragione di essere. »

« Comunque è bene contentarsi di quel poco che Dio ci manda ed augurarsi anzi che questo poco continui sempre nella stessa misura! »

Si stava meglio quando si stava peggio adunque?

E Roma, liberata dal giogo dei preti, è ora ridotta a vivere colle briciole della mensa dei preti?

Farà delle sontuose « nozze d'argento » e soprattutto delle nozze allegre l'intangibile!

IL DISCORSO COLOMBO A MILANO

Mercoledì u. s. l'on. Colombo nella sala del ridotto alla Scala alle ore 21, tenne un discorso.

Dopo essersi dichiarato contrario agli scandali che per due anni hanno agitato Montecitorio, prese ad esame la situazione attuale parlamentare. Esaminò gli sconcertanti risultati dell'Esercizio finanziario 1894-95, deducendone tristissime previsioni per quello 1895-96.

Criticò gli escogitati provvedimenti finanziari del Sonnino: disse che dal febbraio al dicembre 1894 furono messe imposte per 90 milioni. Chiamò illusorie le promesse economiche, eccessive le spese — lusso di ferrovie, impero coloniale, grandi forze militari — cose tutte che importeranno un aggravio di 1600 milioni. Disse che bisogna tornare indietro a tutto vapore; questo il compito di un Governo saggio. Ebbe parole di vivo biasimo contro i decreti-legge a sessione chiusa. Fece una viva difesa del partito moderato che deve essere tutore

severo delle istituzioni: le masse non credono più alla sincerità del partito rappresentativo. Concluse col dire che le molte riforme sono urgenti in Italia, ma esse saranno tanto più facili e sicure, quando si faranno sotto l'egida di qualche cosa d'immutabile e di sacro, sotto l'egida dello Statuto.

SOCIALISMO E MASSONERIA

Scrivono da Roma al *Cittadino di Brescia*: I socialisti di parecchie regioni d'Italia hanno preso una decisione che non manca d'importanza e che è un sintomo de' tempi.

Essi hanno deciso di eliminare dal loro partito tutti i framassoni e di non più riceverne de' nuovi sottoponendo tutti i soci che fanno richiesta di essere ammessi ad una dichiarazione giurata che non appartengono alla massoneria.

La motivazione teorica di questa decisione è che i socialisti vogliono il bene del popolo senza secondi fini, mentre la massoneria non è che una associazione di mutuo aiuto e di sfruttamento capitalista.

La motivazione pratica e sostanziale è che i socialisti non vogliono aver le mani legate colla canaglia, che ha ridotto il paese alla miseria e che vorrebbe monopolizzare il sentimento socialista serpeggiante nel paese a vantaggio proprio.

Questa decisione è una vittoria dei gregari operai contro i capi socialisti, poiché tutti sanno che i socialisti della cattedra come Graf, Deamicis, Ferri, Lombroso, Corradino e altri son framassoni e non dell'ultima ora.

Rimane a vedere quale portata potrà avere questa deliberazione dei socialisti, poiché mancando nel loro programma la base religiosa, viene a mancare il più grande e il più forte argomento di lotta contro i framassoni.

E' necessario invigilare su questa nuova piega de' socialismo, che dichiara di voler essere onesto e puro, se pure non è un artificio per gabbare gli ingenui gettando nei loro occhi un po' di polvere antimassonica, ciò che è ora di moda anche nel liberalismo.

La vittoria del M. R. Arciprete di Clusone

Leggiamo con piacere nell'*Eco di Bergamo*:

Proprio domenica, prima Festa di Pasqua, ricevemmo da Clusone un telegramma, col quale ci si annunciava che in quel giorno stesso era stato notificato a quel M. R. Arciprete l'ordine del Governo di restituire gli arretrati delle rendite del beneficio.

A conferma della lieta notizia, ricevemmo ieri una lettera da Clusone, nella quale è detto che il R. Subeconomo dei Benefici Vacenti di Clusone, con tratto di gentilezza squisita, fece giungere la mattina stessa di Pasqua una Nota al M. R. Arciprete D. Giovanni Rizzoli, con cui gli partecipava che una Nota Ministeriale ordinava all'Economo Generale di Milano di inviare al Subeconomo di Clusone il Resoconto dell'Amministrazione sessennale del Beneficio Parrocchiale di Clusone con le pezze giustificative, a disposizione del M. R. Arciprete.

Con la stessa Nota il Subeconomo avvertiva il M. R. Arciprete di recarsi all'Ufficio, per esaminare il resoconto e riavere gli arretrati, liberi dalle spese d'amministrazione.

Sia lode a Dio! Questa deliberazione del Governo completa la prima, già attuata, della riammissione dell'Arciprete di Clusone nel godimento del suo Beneficio. L'atto di arbitrio e di tirannia, compiuto dal ministro Zanardelli è stato dopo tre anni, completamente riparato.

Mentre ci congratuliamo col M. R. Arciprete Rizzoli, per la giustizia che gli fu resa, siamo certi che con noi si allearanno e godranno tutti i cattolici bergamaschi, i quali vedono finito, assai onorevolmente per l'Arciprete di Clusone, uno stato doloroso di cose, voluto a scopo settario, da chi pretendeva di rappresentare la quintessenza del liberalismo, e contro del quale tutti i buoni, col Vescovo alla testa, aveano energicamente protestato.

Il mistero Notarbartolo

Mandano da Palermo: Si continua colla massima alacrità la

nuova istruttoria iniziata per appurare il mistero dell'assassinio del comm. Notarbartolo, ex sindaco di Palermo.

Vi attende il giudice Di-Negro, che pare abbia degli indizi sufficienti per essere omai sicuro di venire a capo dell'intricata matassa di intrighi, che celano la verità. Ed una di queste tracce sarebbe la seguente: la famiglia dell'assassinato avendo trovato tra le carte di lui la bolletta della carabina corta che il barone era solito a portare seco (e che era scomparsa quando fu compiuto il delitto) in occasione della consegna delle armi ordinata dal generale Morra durante lo stato d'assedio, consegnò la bolletta alla questura per verificare se la carabina fosse stata consegnata.

Questo accertamento sarebbe stato un indizio importantissimo; disgraziatamente la bolletta depositata in questura non fu possibile ritrovarla, malgrado le più accurate ricerche.

Questa scomparsa ha destato grave impressione, perchè si dubita che gli assassini del Notarbartolo siano persone tante influenti da avere aderenti anche in questura.

IL «VETO», PRESIDENZIALE

contro la legge spogliatrice delle Congregazioni in Francia

Il signor de Grandlieu invoca, in un pubblico articolo, il *veto* del signor Félix Faure contro la legge di oppressione fiscale testè votata dal parlamento francese a danno delle Congregazioni religiose. L'egregio uomo politico adopera il più caldo e persuasivo linguaggio per indurre il Presidente ad usare del suo diritto costituzionale in difesa della giustizia.

Il riposo festivo in Inghilterra

Risulta dai giornali commerciali che dal venerdì santo sino a martedì, la borsa di Londra rimase chiusa.

Si tratta adunque d'un buon numero di feste, tutte di seguito, durante le quali, secondo il calendario ufficiale inglese, vien sospeso il lavoro. Noi l'avevamo già detto non esser vero che le nazioni acattoliche celebrino come giorni di prebetto solamente le domeniche; ma ora abbiamo piacere di vederlo confermato.

E' strano che da noi cattolici si debba ricorrere all'esempio dei protestanti per difendere la Chiesa nostra, che impone il prebetto anche per alcune solennità che cadono non in domenica, ma quando si hanno di fronte avversarii che trovano buono, bello, e giusto solamente ciò che si pratica fuori del cattolicesimo, è naturale che si ricorra a qualche argomento *ad hominem*.

Intanto è bene ripetere, giacchè siamo su questo argomento, che l'Inghilterra con tutte le sue feste, e con tutte le sue leggi per cui il riposo festivo è osservato con sommo rigore, è una delle nazioni più ricche del mondo.

Gesuiti e frati in Egitto

Il signor Francesco Deloncle, deputato libero-pensatore, che trovasi presentemente al Cairo, ha mandato al *Matin* di Parigi un articolo sulla questione egiziana, dal quale stralciamo il passo seguente:

« Alcune giacchette rosse per le vie, un pugno di funzionari negli uffici dei ministeri, ecco tutto ciò che l'Inghilterra ha qui importato dal 1882 a questa parte. Il commercio non si è meglio sviluppato; i lavori pubblici restano tra le mani dei Francesi e degli Italiani. »

« Il francese è sempre la lingua delle giovani generazioni, grazie alle scuole dei Gesuiti e dei Frati. »

« Ho visto alcune scuole dove s'insegna l'inglese. Fa compassione il vedere alcuni figli di famiglia applicarsi penosamente ad apprendere da manuali francesi qualche suono della favella di Shakespeare. In quella vece, si odono centinaia di fanciulli recitare bellamente, con un leggero accento marsigliere, le più nobili favole di La Fontaine. »

Sono, però, questi Gesuiti e questi Frati che le ingiuste e settarie leggi fiscali cercano di estermine in Francia, per iniziativa di un governo che, a mezzo del ministro Gadand, dichiara d'ispirarsi alle dottrine della massoneria! Gambetta diceva,

che l'anticlericalismo non è un articolo di esportazione, ed i suoi superstiti discepoli possono credere di conciliare la persecuzione dei Religiosi in Francia colla glorificazione loro in Egitto ed altrove. Ma, se alle congregazioni viene inaridita la fonte di vita in Francia, come potranno mandare i loro missionari per il mondo?

LE FESTE DI KIEL

Si sono presentate delle difficoltà per dare all'inaugurazione del canale marittimo di Kiel la solennità che l'imperatore Guglielmo desidera che esse assumano. Causa le chiuse, le navi non potranno entrare nel canale che l'una dopo l'altra. Ne risulta che, se la nave imperiale arriva, p. e., a un'ora a Holtenau, ove avrà luogo la cerimonia dell'inaugurazione, le ultime navi non vi giungeranno che verso le otto di sera, quando tutto sarà terminato.

Intanto secondo le ultime notizie, si sa che le potenze estere saranno rappresentate a Kiel da circa 50 navi da guerra, da 22 ammiragli e 16,300 fra ufficiali e marinai.

Tossite? Pillole di Catramina, subito.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Bologna, 18.

Primo Congresso dei Salesiani in Bologna 23, 24, 25 aprile 1895.

Il S. Padre ha spedito all'E.mo Card. Arcivescovo di Bologna, Sig. Domenico Svampa un Breve che sarà letto nella prima adunanza generale del Congresso. L'E.mo Card. Lucido Maria Parocchi, Vicario di Sua Santità, ha mandato, nella sua qualità di Protettore della Congregazione Salesiana la seguente lettera:

E.mo e R.mo Sig. mio Oss.mo,

Protettore dei Salesiani, mi sarebbe tornato graditissimo di assistere al loro primo Congresso internazionale, specialmente dovuto allo zelo ed all'attività di V. E.

Ma impedito dall'essere costì di presenza, tengo ad assicurarla, E.mo, della mia unione di spirito con l'E. V. ed i venerandi confratelli dell'episcopato per promuovere nella istituzione del benemerito D. Bosco, uno dei maggiori beni da esso arrecato al secolo, la cattolica educazione dei giovani, l'avviamento cattolico degli operai.

L'uno e l'altro intento verrà raggiunto, anche per quella poderosa comunicazione di grazie, ond'è dispensatrice la benedizione del S. Padre.

Di che mi rallegro fin d'ora con l'E. V. e la Congregazione Salesiana, solita a crescere di coraggio nel sobbarcarsi a sacrifici nuovi; quando nell'appello sceso dall'alto scorge l'augurio di grazie anche più nuove.

Bacio all'E. V. umilissimamente le mani, profferendomi con illimitata osservanza.

Di V. E.

Roma, 6 aprile 1895.

Dev.mo Ossequio Servo vero
L. M. Card. PAROCCHI
Protettore dei Salesiani

A Sua Eminenza Reverendissima il Sig. Domenico Svampa Arcivescovo di
BOLOGNA

Di questi giorni è pervenuto l'avviso che interverranno al Congresso anche Monsignor Pampiro, Arcivescovo di Vercelli, e i Reverendissimi Vescovi di Reggio Emilia, di Bobbio e di Aversa. Così fino ad ora sono 4 i Cardinali, e 32 i Vescovi che di loro presenza onoreranno l'assemblea internazionale dei Cooperatori Salesiani che si aprirà fra pochi giorni nella città di Bologna.

La Segreteria del Comitato Promotore, la quale risiede presso il Palazzo Arcivescovile di detta città, riceverà domande di nuovi congressisti fino al tempo del Congresso.

I Congressisti che vorranno andare a Loreto otterranno ribassi in ferrovia facendo domanda della tessera di pellegrini, al Consiglio Superiore della Gioventù cattolica italiana, Piazza Ss. XII Apostoli, 18, Roma, e unendovi l'offerta almeno di una lira.

Riduzione straordinaria per il Congresso Salesiano

Per il prossimo Congresso Salesiano che si terrà in Bologna nei giorni 23, 24, 25 del corrente aprile, le ferrovie italiane ed i piroscafi nella Navigazione italiana hanno concessa la riduzione straordinaria del cinquanta per cento. Per ottenere tale favore si richiede la Tessera da Congressista, che si può avere spendendo una cartolina-vaglia da lire 15, o 10, o 5 al Comitato Promotore del Congresso Salesiano, Palazzo Arcivescovile, Bologna.

Vi possono intervenire anche le signore. Chi desiderasse sapere gli alberghi di Bologna, con i quali si sono convenuti prezzi modicissimi in favore dei congressisti, si ri-

volga allo stesso Comitato, Palazzo Arcivescovile, Bologna.

Le feste di Loreto

Loreto, 17 — Loreto, la simpatica cittadina che si adagia sul colle pittoresco raggruppata attorno al maestoso leggendario tempio, che protegge l'umile casetta dove tra smangliati gemme ed oro la nera vergine di San Luca rifulge, in questi giorni ha avuto un gran da fare per preparare la festa dell'arte e della religione.

Qui non si parla che della Santa Casa, essa è la mamma provvidenziale che pensa a far vivere tutti.

E' essa che ogni anno in epoche diverse fa riempire la città di numerosi pellegrini i quali fanno fare ottimi affari ai diversi albergatori, ai numerosi venditori di oggetti sacri, ai chiososi vetturini, che alla stazione invitano i forestieri a salire i loro carrozzoni in modo così assordante da restare intontiti.

Tale inconveniente sarà finito quando nel maggio prossimo verrà fatta l'apertura della funicolare, che congiungerà la stazione ferroviaria alla città.

In quell'occasione succederà un altro periodo di feste; altre ancora se ne faranno in settembre ed in dicembre finalmente, si chiuderanno le solennità della commemorazione del 6.º centenario della traslazione della Santa Casa.

La cronaca dell'arte in questo periodo avrà da registrare tre magistrati manifestazioni di genere diverso cioè: la restaurazione architettonica del magnifico tempio fatta dal Sacconi, la dipintura a fresco della cupola del pittore Cesare Maccari, la decorazione della cappella tedesca, che sta compiendo Lodovico Seitz, eminente artista vaticano, che ha a collaboratore valentissimo nella parte ornamentale il professor Luigi Stella, di Udine, allievo della scuola bolognese.

E' incominciato il concorso dei forestieri tra cui molti artisti, critici d'arte, giornalisti, religiosi; sono pure incominciati i divertimenti popolari e domani avremo il grande avvenimento artistico collo scoprimento delle pitture del valente Maccari.

ITALIA

Genova — Grave disgrazia al bersaglio. — Alla batteria Radice, martedì u. s., alcuni artiglieri stavano eseguendo tiri sul bersaglio mobile in mare mediante un cannone da 32. Pare che gli artiglieri caricando il cannone non abbiano chiuso bene l'otturatore, sicché al momento dello sparo, l'otturatore si staccò e retrocedette con grande scoppio.

Contemporaneamente si sprigionava una grande fiammata che colpì in piena faccia due artiglieri, uno di Reggio Emilia l'altro di Bari. Questi cadlero a terra in preda ad atroci spasimi pelle scottature riportate alla faccia e specialmente agli occhi. Vennero prontamente trasportati all'Ospedale militare, ove si constatò il loro grave stato, temendosi fortemente la perdita della facoltà visiva. Venne iniziata una inchiesta.

Milano — Le imprese d'uno scimiotto. — Il signor Riccardi, che abita colla famiglia in via Pantano, num. 13, ritornato parecchi mesi fa dall'America, portò con sé dal lungo viaggio un bel orangoutan di anni tre.

Il Coco, che così si chiama la bestia rotta l'altra sera la gabbia nella quale era rinchiuso, fuggì da casa e si mise a vagare per tetti e per gli appartamenti delle case adiacenti, cagionando sul suo passaggio danni di stoviglie e facendo delle vere strarazzie.

Così, per esempio, nella camera di una cameriera, fece una completa toilette, lavandosi, pettinandosi ed iccipriandosi.

In altro appartamento cagionò vivo spavento ad una signora, che lo trovò sulla culla in cui dormiva un bambino, in altro ancora bevve una tazza di caffè ed asportò un quadro.

Fino ad ora il Coco ha saputo eludere tutte le ricerche del suo padrone e delle persone che furono danneggiare. Qualcuna di queste gli dà la caccia armata di fucile.

Torino — Furto sacrilego — Scrivono all'Italia Reale:

Crescit eundo. — E sempre da capo. Fra i molti altri sacrileghi furti, che nella tristizia dei tempi che corrono, si vanno o qui or là in questo estremo lembo d'Italia rinnovellandosi, uno se ne è compiuto audace in questo Torinese Santuario di S. Bernardino da Siena (Barriera S. Paolo).

Il bel Cereo Pasquale, che posto sopra elegante Candelabro al lato dell'Evangelio, grazioso dono delle pie signore Colombari di questa città, oggidi 17 aprile fra le ore sette alle 10 fu levato dal mentovato Candelabro, fatto in pezzi, e portato via. Di tal sacrilego furto sono trovate le tracce al limitare della porta maggiore del Tempio, una ai grani d'incenso trovati nella piccola pila dell'acqua benedetta ivi presso. Il brigadiere dei reali carabinieri di stazione presso al mentovato Santuario, si recò subito sul luogo, e verificò ogni cosa come sopra ed ora sta in sulle tracce per iscoprire l'autore del sacrilego furto.

Buon per noi, che il Tabernacolo è ben assicurato altrimenti, chi sal'Intanto col Cereo Pasquale abbiamo il dolore di vedere anco nella nostra Chiesa rinnovellato il sacrilegio, sebbene in piccole proporzioni, che si di frequente compiesi in questi giorni nelle Chiese Cattoliche.

Venezia — Agli artisti italiani e stranieri non invitati, i quali concorsero alla Mostra — Il presidente dell'Esposizione manda la seguente circolare:

Egregio Signore,

Compiuto appena il lavoro della Giuria d'accettazione, mi faccio premura di comunicarle i nomi degli artisti non invitati ch'essa ammise alla nostra prima Esposizione internazionale d'arte.

La Giuria, nelle sue deliberazioni, dichiarò di attenersi al criterio « d'accettare soltanto le opere che potessero reggere al confronto con quelle degli altri artisti invitati ».

Con ciò essa riconobbe implicitamente che parecchie tra le opere escluse non difettano di pregi parziali, sia per concetto, sia per la tecnica; soltanto non le parve di poter ravvisare in esse un valore del tutto adeguato agli altri fini per quali la nostra impresa artistica venne promossa.

E mi corre anche l'obbligo di soggiungere (rispondendo ad apprezzamenti fatti senza dubbio in buona fede, ma sopra informazioni poco conformi a verità che al verdetto della Giuria furono estranee le asserite preoccupazioni per l'angustia dello spazio, il quale nè manca, nè — come ebbi a dichiarare alla stessa Giuria — sarebbe in ogni caso mancato, nemmeno per quelle opere che avessero dovuto eventualmente oltrepassare il numero massimo di 200, prescritto dal Regolamento, qualora fossero state reputate davvero degne, non secondo le norme abituali di codesti giudizi, ma secondo quella misura più elevata di merito ch'essa stimò d'adottare.

Fu dunque un cimento severo, ma equo; e il pensiero di questa severità — imposta dall'indole nuova dell'Esposizione — come sarà argomento di legittimo orgoglio per vincitori, così verrà a ottemperare il rammarico di coloro i quali non ebbero propizia la fortuna.

La vita dell'arte è fatta sempre di questo alterne vicende, e dalla prova non riuscita dell'oggi traggono i valenti stimolo e lena alla vittoria del domani.

**

Concorsero 160 pittori e ne furono ammessi 63; 34 scultori e ne furono ammessi 22; 80 sono le opere di pittura accettate, e 25 quelle di scultura. Complessivamente erano 243 i lavori presentati; 204 di pittura e 39 di scultura.

ESTERO

America — I centenari — A Monticello, presso Nuova York, è morto certo Jane Harris in età di 104 anni; durante la sua vita perdetto due volte la vista, ma la riacquistò anche la seconda volta tre anni fa, e vide perlettamente sino alla morte.

Un'altra donna, una negra di nome Julia Tompson in età molto più avanzata, è morta a Dallas Tex.; essa pretendeva di avere 159 anni, ma probabilmente si era dimenticata il giorno della sua nascita, però molti asseriscono che non ne aveva meno di 120.

Belgio — Le bevande dei deputati — La questura della Camera belga ha deciso che il cognac, il whisky e lo schnaps sono assolutamente proibiti alla buvette della Camera dei deputati. Quando i deputati avranno sete, potranno bere dell'acqua sciropata, oppure l'orzata; sarà lecito anche giungere sino al caffè, ma è assolutamente interdetto il vino. Questo provvedimento è stato preso in seguito agli incidenti troppo rumorosi e violenti accaduti nei corridoi e nelle sale della buvette, durante le ultime discussioni. La questura della Camera ha pensato di ricondurre i deputati alla calma, togliendo tutti gli eccitanti per sostituirvi lo scroppo.

Francia — Dio vi protegga — Nel passare in rivista un battaglione di marinai in partenza per Madagascar, l'ammiraglio De Cuverville, Prefetto marittimo di Cherbourg, ha rivolto ai soldati un bellissimo discorso nel quale va congiunto l'amor di patria col rispetto della Religione.

« Ufficiali, sott'ufficiali e soldati del Battaglione di Madagascar, rivolgendovi i miei addii qui dinanzi alle bandiere dei vostri reggimenti d'origine ho voluto ricordarvi che la nobiltà impone.

« Le truppe della marina sono truppe scelte. Da quarant'anni che vivo in mezzo ad esse, so quanto spirito di generoso sacrificio racchiudano in sé; esse hanno affermato il loro valore e la loro disciplina su tutte le parti del globo.

« Il paese ha potuto apprezzarle nel giorno delle dolorose prove che, hanno gloriosamente iscritto Bazeilles nella sua storia.

« Battaglione di Madagascar! Voi sarete degni dei vostri antenati; i nostri voti più ardenti vi accompagnano. Dio vi protegga! La Francia terra fissa gli sguardi su voi.

« Così, come diceva non ha guai un illustre Vescovo, la faticosa spedizione alla quale state per prender parte, si attacca strettamente alla storia del nostro passato e noi dobbiamo considerarla come un nuovo episodio della gloriosa e feconda missione che la Provvidenza ha affidato al nostro paese.

« La nostra bandiera è il vessillo della civiltà cristiana. Ricordatevi che essa racchiude nelle sue pieghe queste virtù di stirpe: la pazienza nelle prov., il coraggio indomabile nell'azione, l'umanità e la generosità nell'azione. »

Russia — Un pallone che scoppia — Si ha da Pietroburgo:

L'aeronauta americano Schally e la sua signora, saliti in pallone a Kiew — davanti a una gran folla — finirono in modo orrendo.

All'altezza di circa settanta metri il pallone scoppiò, e i due infelici precipitarono. I loro cadaveri vennero ritrovati, ridotti a informi masse sanguinose.

L'imperario dello spettacolo fu arrestato.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA SAPPADA

Scrivono in data 15 corr.:
La Roccia tagliata — Lungo la strada provinciale, che mette da Sappada a Presemaio, s'incontra il punto così detto della

Roccia tagliata, che io chiamerei meglio **Passo della Morte**, la quale è un continuo e spaventevole pericolo per passanti.

Da qualche tempo la **Roccia tagliata** continuava a franare terribilmente.

Il giorno 2 corr. un grosso masso, coi suoi inevitabili satelliti piombava sulla strada, abbattendo gran parte del muro che ripara dal Piave ed interrompendo per alcune ore il passaggio.

Gli operai si rifiutavano di sgombrare la via per il pericolo che offre la fraua.

Quasi giornalmente il procaccia postale è costretto a occuparsi per passare, dello sgombro dei sassi, con quel pericolo che ognuno può immaginare.

Anche presentemente vi sono grossi massi che minacciano staccarsi dalla **Roccia tagliata** e piombare sulla strada.

E' ritenuto che una spesa relativamente piccola basterebbe a togliere ogni pericolo; perchè quindi non si provvede alla sicurezza dei passanti?

Non si dica che non è successa ancora alcuna disgrazia, perchè non è proprio il caso di aspettar disgrazie per togliere un evidente pericolo.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 19 APRILE 1895

Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 9.8
Min. Ap. notte 8.6
Barometro 749
Stato atmosferico Piovoso
Vento Est
Pressione Calante
Jeri Piovoso
Temperatura: massima 11.6 minima 8.3
Media 10.235 Acqua caqua mm 30

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Contr. 5.18 Leva ore 3.42
Passo al meridiano 125.59 Tramonta 13.14
Tra monti 18.57 Età giorni 24
Fulminei:

Pellegrinaggio Regionale Veneto

a Padova, Loreto e Roma

La direzione del Pellegrinaggio Veneto a Padova, Loreto e Roma, che muoverà dalla stazione di Udine nelle ore pomeridiane del giorno **11 maggio p. v.**, in forma di aver spedito ieri sera ai Rev.mi Parroci e Curati della nostra Arcidiocesi gli avvisi riguardanti il Pellegrinaggio suddetto.

A nostro mezzo fa caldo appello ai Rev.mi Parroci e Curati perchè non appena ricevuto l'avviso, lo facciamo tosto esporre alle porte delle Chiese e perchè vogliono annunciare dall'altare il pellegrinaggio, con tutte le norme relative, ai fedeli alle loro cure affidati, ricevendone l'iscrizione e trasmettendole al più presto al Cav. Ugo Loschi Udine, incaricato per la Diocesi, il quale manderà tosto le tessere di pellegrini indispensabili per l'acquisto dei biglietti ferroviari.

Tempo utile per iscriversi fino al **seì maggio p. v.**

Mercato di carne umana

Il ministro degli interni con sua circolare ai prefetti eccita a sorvegliare le agenzie di emigrazione le quali ingaggiano emigranti pel Brasile, ove non troverebbero lavoro sufficiente.

Ora, domandiamo noi, le suddette agenzie cui è proibito di ingaggiare nostri connazionali per mandarli al Brasile, possono senza ledere alcun dovere, ingaggiare forestieri i quali poi s'imbarcano nei nostri porti?

E se l'ingaggio dei forestieri fatto dalle nostre agenzie non può venir proibito, domandiamo ancora: sarà permesso alle suddette agenzie chiamare, coi loro inviti, i forestieri in Italia per mandarli al Brasile, e come questi arrivano sotto il nostro bel cielo accatastarli in stalloni, sopra paglia umida, indecente e farli stare non solo giorni, ma settimane ad attendere che sia cresciuto il numero per far poi la spedizione della merce agglomerata a vantaggio degli speditori?

Le autorità competenti potranno rispondere ai due quesiti; ed in attesa mettiamo loro sott'occhio quanto segue:

Alla fine del decorso anno, circa duecento abitanti dei dintorni di Koslow, per la maggior parte agricoltori, ingaggiati da una agenzia della nostra città, vennero tratti nel vicino paese di Pradamano dal 16 di dicembre al 14 gennaio successivo, in uno stallone lurido sott'ogni aspetto, accomunati uomini, donne e fanciulli, in una stagione rigidissima, senza coperte, senza nulla. Il pretesto di questa aspettativa era di aver perduta la licenza col valiero che doveva trasportare tanta carne umana.

Nel frattempo si ebbero anche due morti; una bambina di due anni, certa Ahaphia Mikailow, che soccombette il 29 dicembre

1894, e un bambino di anni quattro, Gregorio Mikailow, che morì il 4 gennaio 1895.

Ora si sta ripetendo l'ignobile scena. Da circa una ventina di giorni trovansi a Pradamano un forte numero di Galiziani nelle stesse identiche miserabili condizioni di coloro che li precedettero, in attesa d'essere trasportati nel Brasile.

Possibile che non ci sia una legge che metta un freno agli ignobili speculatori di carne umana?

La Società cattolica di M. S. in Udine
terrà domenica 21 corr. un'adunanza generale dei suoi soci per esporre lo stato morale ed economico di essa. I soci sono invitati a non mancare.

Per un « lapsus calami »

Mercoledì nell'annunciare la costituzione del Comitato parrocchiale nella nostra metropolitana, abbiamo attribuito erroneamente il titolo di coadiutore al R.mo D.n Luigi Del Bianco, mentre, come è noto gli appartiene quella di 2.º Vicario.

Per chi voglia fare la cura di Kneipp

Ai freddi e alle nevi di un inverno rigidissimo succede già la mite temperatura della primavera, e molti, che non vollero saperne dell'acqua durante la stagione fredda, quantunque essa non sia meno salutare che nell'estate, cominciano a pensare all'opportunità di una cura idroterapica o per cacciar qualche morbo o per rinvigorire la loro fibra.

A tutti quelli che non avessero già stabilito di andare a Wörishofen o in uno degli istituti idroterapici tedeschi ma che invece preferissero di abbreviare la strada, possiamo raccomandare l'istituto idroterapico di Udine, diretto dal dottor Domenico Calligaris.

Quanti ebbero opportunità di frequentare per il passato questo luogo di cura se ne partirono colla miglior impressione, e per la cortese sollecitudine con cui furono trattati dal valente medico e per le comodità offerte dall'istituto ch'egli dirige.

Quest'anno il dott. Calligaris, per poter sempre meglio rispondere alle esigenze dei suoi clienti, ha fatto costruire a bella posta un locale sul modello di quelli di Wörishofen.

Inoltre egli fece ridurre a prato un tratto di terreno, ove le persone che qui vengono in cura potranno compiere le passeggiate a piedi scalzi, che mons. Kneipp non cessa mai dal raccomandare, e che furono riconosciute tanto utili per la salute.

Gli ammalati finora accorsi all'istituto di cura del dott. Calligaris, così da vari luoghi d'Italia come da fuori, ebbero altamente a lodarsi, oltre che del trattamento avuto nell'istituto, della graziosa città, di cui essi avevano forze prima un'idea assai meno buona.

Udine infatti, posta in un'ampia pianura tra i monti e il mare, circondata da una pittoresca corona di colline, gode di clima mite e sano, ed offre un soggiorno gradito a chi venga per fare una cura o per sollevarsi alquanto l'animo.

I dintorni di Udine offrono modo di fare bellissime gite, sia che si voglia valersi dei treni della pontebbana, una delle strade senza dubbio che più meritano di essere vedute, sia che si voglia prendere il tram di S. Daniele percorrendo la amena regione dei colli, sia che si voglia giungere alla vicina Gorizia, celebre per la sua positura e per il suo clima.

Chi non volesse allontanarsi dalla città può fare del pari belle passeggiate, e alla porta stessa dell'istituto idroterapico, si può dire, ha principio un doppio viale di circa due chilometri di lunghezza, che conduce alle ampie praterie stendentesi sulle rive del Cormor, dove pure si potranno fare con molta comodità le passeggiate a piedi scalzi.

Per quelli che, costretti a compiere una cura, devono pur badare alla economia, agguinceremo che a Udine vi sono alberghi e trattorie ove si può vivere bene ed a prezzi assai modici.

Chi del resto avesse intenzione di recarsi nell'istituto idroterapico di Udine per farvi una cura secondo il metodo di Kneipp può rivolgersi al dott. Domenico Calligaris, il quale darà le notizie e gli schiarimenti desiderati.

Apprendiamo con vero piacere che all'istituto idroterapico di Udine incominciarono ad arrivare forestieri dalle Romagne, dal Piemonte, ecc. e che all'egregio dott. Calligaris sono pervenute domande anche da stranieri che intendono recarsi qui per la cura idroterapica.

Desideriamo che anche nella nostra città vi possa in breve essere quel concorso di forestieri che si vede in altri luoghi di cura.

(Dal Giornale di Kneipp).

Ringraziamento

L'avv. cav. Francesco de Leitenburg rende le più sentite grazie all'On. Municipio di Udine che concesse il tumulo alla sua diletta madre Regina Bianchi ved. de Leitenburg ed i tutti quei pietosi che contri-

buiscono a rendere solenni i funerali della povera estinta.

Chiede scusa delle involontarie omissioni in cui fosse incorso nel darne l'annuncio della morte.

Pensiero morale

« Uno sciocco che sapesse tacere, sarebbe raro più del topazio. »

PUBBLICAZIONI

La lingua italiana insegnata agli stranieri.
— Lo studio della lingua italiana all'estero ha avuto in questi ultimi anni una confortante diffusione: una volta era ristretto ai soli dotti: ora introdotto senza difficoltà in ogni classe, l'operaia non esclusa. A ciò hanno senza dubbio contribuito i più frequenti rapporti d'affari, le facili comunicazioni il desiderio di una più larga cultura anche artistica. E ad agevolare questo studio ci piace segnalare le nuove edizioni della casa libraria Paravia-Vighardi, di Torino, delle quali la larga fortuna avuta, in questi anni, appunto dagli stranieri, è giustificata completamente dalla semplicità del metodo associata alla chiarezza e alla praticità dell'insegnamento.

Ecco i titoli dei nuovi volumi che raccomandiamo e si trovano presso tutti i librai:
CICCHIONI'S Italian grammar revised and corrected by Guerrini (L. 2.50) GENZARDI, The English tourist in Italy (L. 3); OLLENDORF, Grammaire italienne, revue, corrigée et augmentée dal prof. Reali (L. 5) che ha pure preparato la « Chiave dei temi » ivi contenuti (L. 2); GENZARDI, Le Français et l'Italien (L. 2); GENZARDI, Deutsch und italienisch, ecc. (L. 3).

Carte in tavola: Quale sarà lo stato avvenire?

Alcune domande ai socialisti.
E' un libriccino di piccola mole, ma di molta importanza. Esso sfonda completamente l'alloro di cui tenta inghirlandarsi quell'utopia moderna che è il socialismo, e di questo mos ra tutto il ridicolo e le tri ti conseguenze.

Perchè quest'opuscolo venga diffuso largamente è posto in vendita a minimo prezzo, cioè: cent. 10 la copia, L. 1 la dozzina e L. 7 al cento. Se ne spedisce copia dietro domanda con cartolina postale doppia.

Rivolgersi alla Libreria Giulio Spirani e Figli Via Genova, 3 — Torino.

La libreria editrice R. Bemporad e F. di Firenze ha pubblicato i due seguenti volumi: *Come s'impara a comporre* della signora Grossi-Mercanti (L. 1.75) e *Dopo il Silabario* di Fiorenza (cent. 30). Ambedue vengono opportunamente per l'apertura delle scuole. Le rispettive autrici sono favorevolmente note per precedenti lavori. Il libro di Fiorenza è indicatissimo per la L.a classe elementare; v'è semplicità e chiarezza, e compendia egregiamente il programma scolastico.

Come s'impara a comporre è un lavoro raccomandabile per le classi elementari, ma per l'indole sua e per l'ottimo metodo didattico, lo vedremo assai v. lenti in mano anche agli alunni del ginnasio inferiore e delle scuole tecniche. Esso riesce a scemare, per non dir togliere totalmente, le difficoltà che i giovanetti incontrano nella composizione. Alle osservazioni fa seguito un tema di lettera, racconto, descrizione o dialogo di cui l'autrice porge poscia svolgimento pratico.

Diario Sacro

sabato 20 aprile — s. Anselmo vesc.

Trasporto di negozio

Il sottoscritto, proprietario dell'impresa municipale pel servizio delle pompe funebri in Udine, rende di pubblica ragione che, a datore dal 1 aprile 1895, ha trasportato il suo negozio - recapito all'angolo di Vicolo Pulesi (Mercatovecchio); fatta avvertenza che, per commissioni urgenti, potranno gli interessati rivolgersi anche alla casa d'abitazione, sita in Via Prefettura N. 16, casa Conti Della Pace.

Giuseppe Hocke.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 18

Le voci corse circa il Matrimonio del Principe di Napoli colla Principessa Clementina non avrebbero fondamento.

— Il Governo ha proibito qui le processioni eucaristiche solenni e ciò si ritiene essere effetto della trionfale processione compiutasi lunedì in Trastevere per la Comunione degli infermi.

Questa proibizione è una enormità tanto colossale da rendere superfluo ogni commento.

— Si è scoperta presso il Tevere una bomba. Si è constatato essere un regalo di Nino Bixio fatto il 20 settembre del 1870.

— Telegrafano da Massaua che il generale Barattieri decretò l'espulsione dei lazzaristi dell'Agamè, il padre Michele da Carbonara, prefetto apostolico, assunse l'ufficatura delle chiese cattoliche di Adigrat e di Abtiena, dopo che ne furono partiti i lazzaristi.

Il terremoto a Lubiana

Le ultime notizie de Lubiana recano che in quella città, contrariamente alle voci corse, il terremoto fece soltanto tre vittime. Inoltre nelle vicinanze della città vi furono parecchi feriti il cui numero non è ancora accertato.

Sono poi specialmente danneggiati l'ufficio postale, il Museo, le scuole e tre chiese.

La popolazione, dormiente finora all'aperto, ha incominciato a rincasare. La maggior parte delle vie sono ancora sbarbate dai soldati. Il borgomastro ha pubblicato un proclama che raccomanda la calma alla popolazione e minaccia pene contro coloro che spargono voci allarmanti.

Il governo ha dato disposizioni per alloggiare gli ammalati e quelli che sono privi di tetto. Ha prescritto delle misure sanitarie.

Si è adunata la commissione che deve distribuire diecimila fiorini elargiti dall'imperatore.

Una compagnia del genio ha incominciato i lavori per assicurare gli edifici pubblici, il museo e il teatro.

Un treno speciale è stato disposto fra Lubiana e Lees per facilitare l'accampamento fuori della città. Le scuole resteranno chiuse parecchie settimane.

L'ordine finora si mantiene perfetto. I danni maggiori si verificarono nel distretto di Stein, ove una chiesa e ventiquattro case sono crollate. Quasi tutte le chiese del distretto sono danneggiate e si fanno le funzioni religiose all'aperto.

Il danno sofferto dalla sola città di Lubiana in seguito al terremoto, si stima ammontare a 4 milioni.

Un'esplosione di Bränn

Iersera alle 9 vi fu una esplosione nel vestibolo della casa del barone Prazak. L'esplosione fu causata da una scatola di latta, posta dinanzi alla sede della società musicale operaia Veleslavin. La scatola conteneva una quantità di pezzi di vetro e di ferro, chiodi e cartucce. L'autore dell'esplosione ne è sconosciuto.

Telix Faure all' Havre

Telix Faure è giunto all' Havre ieri sera. Una folla compatta lo acclamò. Il sindaco gli offerse le insegne della dignità municipale. Faure rispose: La città di Havre è garante che compirà la missione impostami sino alla sua fine.

Accordo franco-tedesco

Il *Gil Blas* scrive: Corre voce di un accordo tra la Francia e la Germania per soprassedere a scopo umanitario, alla trasformazione delle rispettive artiglierie.

La pace fra la China e il Giappone

L'occupazione di Porth-Artur da parte del Giappone è soltanto temporanea. Risulta che l'integrità continentale della China sarà mantenuta. Credesi che ciò toglierà alle potenze europee i motivi di un intervento.

Le condizioni della pace Chino-giapponese si conosceranno ufficialmente fra tre settimane soltanto, dopo lo scambio delle ratifiche. Dicei imminente una rivoluzione a Canton. Gli abitanti insorgerebbero e proclamerebbero la decadenza della dinastia.

TELEGRAMMI

Madrid, 18 — Al Senato si approva un progetto che accorda alle famiglie delle vittime della *Reina Regente*, durante un anno i stipendi che percepivano i marinai naufragati.

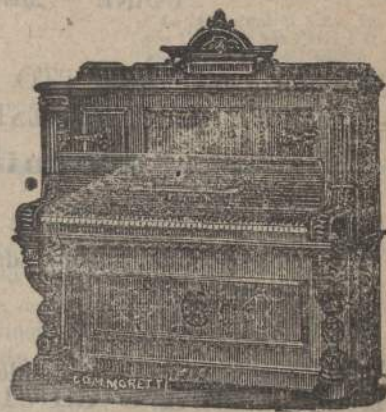
Parigi, 18 — Una nota ufficiale smentisce categoricamente la voce sparsa da un giornale del mattino circa un preteso complotto anarchico contro Felix-Faure.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Lampada a lume eterno
(Vedi avviso in IV pagina)

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

DI **L. CUOGHI**
Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la **CETRA-ARPA**

Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggìo e diapason.

OPPELLERIA DORTA

IN MERCATOVECCHIO

Durante il periodo Pasquale si trovano ogni giorno pronte le

SQUISITISSIME FOCACCIE

a prezzi convenienti.

Si assumono anche spedizioni.

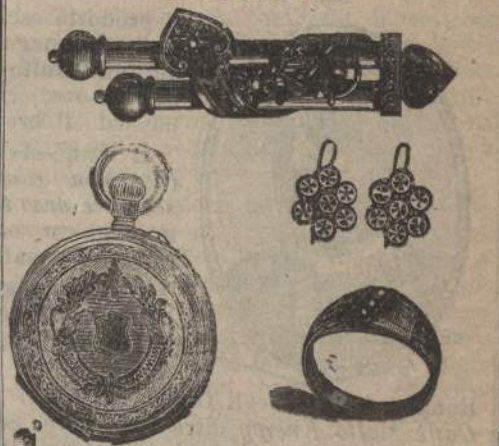
CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali. Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta

Orologeria, Oreficeria e Gioje

G. FERRUCCI
UDINE



Grande assortimento di oggetti artistici d'argento per doni.

AUGUSTO VERZA

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie,

Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio. Costumi da bambini,

Oggetti per regali

Bastoni da passeggio

Ombrellini - Ombrelli

UDINE - MERCATOVECCHIO - UDINE

Unico grande deposito

VELOCIPEDI

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania - HUBER e COMP. L. — ADAM OPEL — TOWENEND BROITHEER G. L. — A. T. Vestw — Royal Progress — Calcott Brothers — La Flèche ed altre da L. 300 - 325 - 350 - 400 - 450 - 500 ecc.

Assortimento completo, accessori per velocipedi — Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

— OFFICINA PER RIPARAZIONI —

NOLEGGIO VELOCIPEDI



E INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

Forniture speciali per Sartoria

MERCE PRONTA CONFEZIONATA			
Soprabiti mezza stagione da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12	
Ulster > 6 > 28	Sacchetti alpapas	> 5 > 12	
Abiti d'estate > 12 < 35	Impermeabili	> 25 > 30	

Pregiamo avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. — Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI - *Nezoziante-Sarto.*

PER LE CHIESE

Lampada a lume eterno

Nuovo, utilissimo e importantissimo ritrovato. Tutte le Fabbricerie dovrebbero farne acquisto per la sicurezza ed economia.

Ecco i principali vantaggi

1. Questa lampada accesa una volta non si estingue finché vi è miccia (luc gnolo) ed olio; si ha perciò la sicurezza che la lampada del Santissimo è sempre accesa: ecco il più gran vantaggio.
 2. La miccia consumandosi proporzionatamente con l'olio, non ha bisogno di alcuna operazione acciò si conservi la fiamma continua e bella: ne viene in conseguenza una perfetta pulizia.
 3. Questa lampada brucia tanto con olio d'oliva quanto di altro vegetale, purché sia puro chiaro e non falsato.
 4. Un vaso contenente circa 600 grammi di olio ha la durata dai sette ai dieci giorni, secondo la grossezza delle micce che si adoperano.
 5. E' già comprovato dall'esperienza che con questa lampada si ottiene il risparmio almeno del 25 p. 0/0.
- In parecchie Chiese della nostra Diocesi si fa uso da oltre un anno di questa lampada, con piena soddisfazione.
- Il costo di questa lampada, apparecchio con una scatola contenente 110 micce, che bastano per più di due anni, è di L. 9; con due scatole, L. 14,50; con relativa istruzione; franco di porto una Lira in più.
- Per farne acquisto rivolgersi domanda al sig. **Giovanni Cisciuutti Sacrista del Santuario di S. Antonio in Gemona (Udine)**. Il mezzo più facile, è mandare l'importo per Carlolina-Vaglia.

VOLETE DIGERIR BENE??

LA PRIMAVERA



è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.



L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente aliatina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite. Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo di Tolulano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Basoli e Minisini — in FAGAGNA farmacia Sandri — in PORDENONE farmacia Roviglio — nelle principali Farmacie del Regno.

Il Caffè-Malto Kneipp



è prodotto esclusivamente della Compagnia Italiana del Caffè-Malto-Kathreiner di Genova, che sola ne possiede il brevetto.

Il Caffè-Malto Kneipp (da non confondersi col semplice orzo torrefatto) è impregnato realmente con estratto di caffè.

Basta assaggiarlo per convincersene.

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità in Roma, adottato negli Ospedali, Collegi e Ospizi, il Caffè-Malto Kneipp oltre ad essere economico si raccomanda perchè vantaggiosissimo alla salute.

Il celebre igienista Mons. Sebastiano Kneipp lo raccomanda in tutte le sue cure.

Per i bambini e gli adolescenti, per le persone deboli o nervose o affette da malattie allo stomaco, il puro Caffè-Malto Kneipp è sempre da preferirsi al Caffè-Coloniale.

Guardatevi dalle contraffazioni — Esigete la nostra marca di Fabbrica — Vendibile presso tutti i Droghieri.

Asma — L'asma cronico, umido o pituitario e specialmente l'asma NERVOSO o CONVULSO, le soffocazioni, le oppressioni, l'affanno, la dispnea anche intensissima e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lente e croniche, catarrhi, ecc.) sono sollevate immediatamente e guarite infallibilmente in 10-15 giorni colle rinomate

Pillole Antiasmatiche
Stib. 022 — acc. 004 — Beana — hyo 005 asa Fet, etc. del Chimico-Farmacista FERDINANDO PUCCI di Pavullo nel Frignano.
Ogni scatola grande Lire 2.50 — piccola L. 1.50. — Franche ovunque nel Regno L. 3 e L. 1,75, inviando e l'importo alla Farmacia Pucci in Pavullo nel Frignano. — Vendesi in Udine alla farmacia A. MANGANOTTI in via Poscolle.

422

immagini di Santi in cromo per soli cent. 50. Il più grande e varietoso assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

LIBRERIA del PATRONATO
— Via della Posta n. 16 — UDINE

Libri di devozione

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modestia nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Premiata Fonderia Campane

MEDAGLIA D'ORO Esposiz. Mondiale di Chicago 1894
PADOVA
DIPLOMA D'ONORE Esposiz. Milano 1894



Modicità nei prezzi e facilitazioni nei pagamenti furono e saranno sempre le prerogative della Ditta.

Tiene campane pronte a consegna complete. — Viaggiatore e schiarimenti gratis.

Premiata Fonderia **CAMPANE**
ARREDI PER CHIESA
Costruzione Castelli in ferro con 200 libbre di oro e d'argento
DACIANO COUBACHINI
E FIGLI
PADOVA
Via Scalona 1809-10-11-12
Casa propria
FONDATA NEL 1745

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. — Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a gli dizio di periti. — Riceve campane vecchie in cambio. — Assume la costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono alle campane e assumendosi anche le riparazioni e la posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campane. Grande deposito candelieri in ottone, ottone ed altri metalli.

LA REALE

Società anonima di assicurazione contro i danni della **GRANDINE**

SEDE GENERALE — BOLOGNA

Quarto esercizio — Cap. assicurati L. 6.725.003.
Garanzia per gli assicurati L. 300.000.00.

La, Reale che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di Udine, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.

Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttissima nelle liquidazioni che affida a noti e stimati Periti locali.

Agente generale per Udine e Provincia

Sig. GIULIO BAVELLI

Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine).

Subagenzie nei punti più importanti della Provincia.

Polvere dentrificia a base di China del chimico farm. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1,25 — Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.

CERERIA A VAPORE

MORTEGLIANO (Udine)

Assume qualunque commissione in CERI PASCUALI, TORCE, CANDELOTTI, CANDELE di ogni dimensione per Chiesa, garantendo perfetta produzione e qualità ottima.

Forte deposito di cera lavorata e da lavorare

Prezzi mitissimi e da non temere concorrenza

Si spediscono piccole partite per campione.

STITICHEZZA GASTRICISMO EMORROIDI MALI NERVOSI

Guarigione pronta e sicura con le **Pillole Liquorali Universali di G. Fattori e C.** Chimici-Farmacisti. Composte di estranze pure e vegetali, non irritano, non indolenziscono, e medicano le piaghe. Scatola di 25 pillole L. 1, di 60 L. 2, di 120 L. 3, di 240 L. 5. — Franche di porto da G. FATTORI e C. Via Montebello, 6, Milano ed in tutte le buone farmacie e grossisti, Carlo Erba, A. Manzoni e C., Cooperativa Farmacologica via Torino, 4, Bianchi di Arrigoni, ecc. — In Udine farmacia COMELLI. (Opuscolo gratis).

Stabilimento Fotografico

LUIGI PIGNAT e C.

UDINE

VIA BAUSCEPO N. 1 — (Dietro la Posta)

Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia

Specialità Platinotipie

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO